

*Consiglio Comunale
del 18 Dicembre 2018*

SINDACO

Buonasera, benvenuti a questo Consiglio comunale di oggi, 18 dicembre 2018, sono le ore 20.37 abbondanti.

Diamo inizio come al solito con l'appello; prego dottore.

SEGRETARIO

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Grassi Daniela	Presente
Lofano Angelo	Presente
Rogora Massimo	Presente
Pariani Davide	Assente giustificato
De Bernardi Roberta	Presente
Marta Gianluca	Presente
Ziprandi Lorena	Presente
Bonini Paolo	Assente giustificato
Tavella Rocco	Assente giustificato
Brunini Emanuele	Presente
Ceriotti Mario	Assente

Siamo in numero Presidente per iniziare.

SINDACO

Primo punto all'ordine del giorno

PUNTO 1

Approvazione verbale seduta consiliare del 25.09.2018 e verbale della seduta consiliare del 25.10.2018.

SINDACO

Chiedo l'approvazione verbale per verbale.

Incominciamo con quello del 25 settembre 2018, se ci sono interventi prego.

Nessun intervento e quindi chiedo l'approvazione del verbale del 25 settembre 2018.

Chi lo approva? Tutta la maggioranza e anche Brunini.

Perfetto, chiedo adesso l'approvazione verbale del 25 ottobre 2018.

Chi approva? All'unanimità.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO 2

Ratifica deliberazione di Giunta comunale numero 152 in data 8 novembre 2018 avente ad oggetto: "Articolo 175 decreto legislativo 267/2000, variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, adottato dalla Giunta comunale".

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Grazie e buonasera a tutti.

Qui noi avevamo fatto una variazione di bilancio nell'ultimo Consiglio che era stata ad, ottobre poi si è resa necessaria questa ulteriore variazione dell'8 novembre, deliberata di Giunta e che adesso ci apprestiamo a ratificare.

È una variazione molto semplice che è susseguente ad una sentenza, si riferisce ancora ad un incidente stradale avvenuto sette/otto anni fa, praticamente il Comune in secondo grado era stato condannato a pagare e risarcire questo cittadino, siccome il Comune è assicurato si è fatto causa quindi all'assicurazione che secondo noi doveva essere tenuta appunto a rimborsare.

Il Giudice ha dato effettivamente ragione a noi e quindi ha condannato l'assicurazione a versare al Comune i costi del sinistro, del risarcimento, e tutte le spese legali che ne sono conseguite.

Quindi in entrata praticamente inseriamo questo incasso, chiamiamolo, dall'assicurazione e viene accantonato in parte, in parte appunto utilizzato per pagare le varie spese legali delle varie parti per cui siamo stati, diciamo che il Giudice ha deciso che dovevano essere poi rimborsate, e dall'altra parte invece siccome quasi sicuramente l'assicurazione farà ricorso e comunque la questione non è ancora definita perché la giustizia sapete poi i tempi che ha, viene accantonato su un fondo in attesa di quello che potranno essere gli sviluppi futuri poi della vicenda.

Contestualmente c'è una piccola variazione di circa € 2.000 legato al servizio dell'asilo, ad un rimborso che viene dalla Regione e che viene girato, però diciamo che il grosso della variazione questo è legato solo alla sentenza; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Ci sono interventi?

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Allora, sul punto in questione io sui numeri non ho niente da dire, in commissione si è trattato ed è stata spiegata bene dall'Assessore la motivazione e il significato dei numeri presenti sul documento, io terrei una valutazione politica che è sostanzialmente in linea con le linee programmatiche, il documento unico di programmazione, le precedenti considerazioni sul bilancio, su una votazione negativa.

Mi permetto di prendere parola per la prima volta questa sera sulla situazione della minoranza qui dentro che è veramente paradossale, cioè come si fa a lavorare in questo modo e a procedere per il bene del paese. Perché io mi sono candidato anche se ho delle idee politiche differenti a voi, per cercare di portare una proposta, delle proposte e penso, anche se ci siamo scontrati dalle volte, di averlo dimostrato.

Però questa minoranza è assolutamente insufficiente, è inesistente, perché fisicamente questa sera è inesistente, e io non capisco i voti e i cittadini che non s'incazzano di fronte a questo atteggiamento, perché i cittadini hanno votato queste persone che questa sera non ci sono.

Quindi perdonate il mio voto contrario su questo punto e perdonate la mia considerazione non inerente a questo punto.

La prossima volta voglio dare un consiglio ai cittadini, io non dico di votare me e non dico di votare nessuno però cercate di capire che persona avete di fronte e cercate di capire se sono degne di portare il vostro voto.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Quindi passiamo alla votazione del punto numero 2, ratifica deliberazione Giunta comunale 152 in data 8/11/2018 avente ad oggetto articolo 175 del decreto legislativo 267 del 2000, variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020 adottato dalla Giunta comunale.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Il Consigliere Brunini.

Chiedo anche l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Brunini.

PUNTO 3

Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente con riferimento alla situazione al 31/12/2017, ai sensi dell'articolo 20 del testo unico società partecipate.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Come recita la delibera appunto si tratta di una revisione periodica, è un atto che viene proposto, è già stato riproposto diverse volte nel Consiglio per quanto riguarda le aziende nelle quali il Comune ha una partecipazione, si fa appunto una valutazione della situazione attuale di quelli che sono gli indirizzi che vengono dati per il futuro su queste aziende.

Diciamo che di particolari novità, le novità fondamentalmente sono poche nel senso che le partecipazioni sono sempre le stesse e quindi CAP Holding, AMGA, ACCAM, Euro.PA Service, Euroimpresa Legnano ed ESCO S.r.l. come partecipazione diretta e poi tramite AMGA una serie di partecipazioni indirette.

Tra queste aziende di cui c'è la partecipazione diretta sapete che sia ESCO che Euroimpresa Legnano sono in liquidazione già da tempo, la fase di liquidazione va avanti, non si hanno ancora dei tempi certi per la chiusura ma soprattutto di Euroimpresa diciamo che l'azienda è già abbastanza avanti per (incomprensibile).

Sulle altre l'unica particolarità, l'avrete sentito, è quella di ACCAM, diciamo che è cambiata un po' rispetto alla situazione precedente e siccome sarà oggetto di successivi punti all'ordine del giorno credo che la discussione su ACCAM potrà essere portata avanti successivamente.

Nello specifico su questa delibera quindi mi sento di dire che c'è tra virgolette poco da dire in particolare e riprende un po' quelli che erano già gli indirizzi e le cose che erano state dette nelle delibere fatte negli anni precedenti al netto della variazione su ACCAM.

Poi non so, ci sono tutte allegate una serie di schede, azienda per azienda, con quelli che sono diciamo gli indirizzi che queste aziende hanno avuto dai vari comuni soci, se c'è qualche domanda o qualcosa da chiarire, un minimo è stato detto anche in commissione però nel caso siamo qui e cerchiamo di rispondere, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Alfano.

Ci sono interventi?

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Espongo la mia posizione perché le considerazioni le abbiamo fatte in commissione.

Il mio problema è ACCAM, nel senso che c'è stata appena una variazione sia, e poi sarà i punti successivi anche, variazione di statuto, schema di convenzione e controllo analogo, personalmente mi sono espresso credo

notevolmente contrario a quella situazione e quindi era mia intenzione votare negativamente, però è evidente che questo punto non è, cioè è un passaggio procedurale e quindi tenderei ad astenermi in considerazione delle recenti evoluzioni di questa società; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Chiedo pertanto l'approvazione del punto numero tre, revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente con riferimento alla situazione al 31/12/2017 ai sensi dell'articolo 20 del testo unico società partecipate.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Consigliere Brunini.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Consigliere Brunini.

PUNTO 4

Sdemanializzazione e soppressione del tratto di strada vicinale di San Martino.

SINDACO

Prego Assessore Scampini.

SCAMPINI

Buonasera a tutti.

Con questa delibera che apre quello che poi verrà trattato successivamente, il piano Focrem, si chiede di deliberare riguardo alla procedura di sdemanializzazione di un tratto di strada vicinale che è a confine col piano che poi discuteremo e di dare autorizzazione per l'alienazione di questa porzione di strada e di autorizzare poi il responsabile dei lavori pubblici ad assumere provvedimenti a compiere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Scampini.

Se ci sono interventi?

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Allora, il mio intervento più che altro era una delucidazione perché di per sé il principio l'abbiamo trattato sempre in commissione per chi è venuto, sostanzialmente sono a favore.

Una delucidazione e delle domande in tal senso, che poi isola anche un po' al contesto della votazione del punto perché, ripeto, sono a favore.

Ovviamente il Comune riceverà dei soldi, giusto?

Quanti soldi sono?

Il mio interesse è più che altro come questi soldi verranno gestiti in futuro e se c'è un progetto da parte vostra su questi soldi.

Cioè io tenderei a non buttarli tra virgolette nel calderone del bilancio comunale ma se è possibile in tal senso gestirli in qualche modo e magari avviare un percorso in discussione in commissione per come investire, magari con qualche progetto.

Un esempio, si parlava, forse l'Assessore Alfano diceva tempo fa che eravate interessati al bilancio partecipativo; io non dico che bisogna fare un bilancio partecipativo che capisco che è complesso, ci vuole un regolamento eccetera, però se si può magari avviare, cioè ci sono € 5.000 mi pare in questo senso facciamo magari, vediamo quali proposte arrivano da parte della popolazione e indirizziamo questi soldi su quello; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Risponde l'Assessore Grassi, prego.

GRASSI

Buonasera.

Rispetto alla tua domanda, in questo momento si tratta solo di deliberare la sdemanializzazione, non c'è ancora una valutazione.

È chiaro che l'ordine di grandezza che è emerso sostanzialmente in commissione, è quello.

Per quanto riguarda la tua proposta di bilancio sottoponiamo e consideriamo come Amministrazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

No, la tua domanda precedente, la delibera che si fa questa sera è relativa alla semplice sdemanializzazione, dopodiché fissata sarà successiva la valutazione dell'importo; comunque l'ordine di grandezza che hai indicato è quello corretto, questa è la cifra indicativa.

Questa sera viene ascritto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

La cifra non c'è questa sera.

BRUNINI

Assolutamente, l'ho capito, infatti io ho detto che sono a favore, anche perché se guardiamo le foto che sono uscite in commissione sostanzialmente è un bosco, cioè è il proseguimento di un bosco dove crescono degli alberi e quindi non capisco l'eventuale negatività della cosa, anche perché il tecnico comunale comunque, abbiamo parlato che è assicurato comunque il passaggio ad eventuali terreni vicini.

La mia domanda era diversa, se avete in mente qualcosa come gestirli.

È uscito quel valore molto molto molto provvisorio di € 5.000, se pensavate in qualche modo come investirlo ecco.

SINDACO

Assessore Alfano.

ALFANO

L'ordine di grandezza è quello, ancora non abbiamo definito un progetto diciamo per andare a spenderli, appunto non abbiamo una stima precisa, il discorso del bilancio partecipativo è una cosa su cui abbiamo già discusso anche qui in Consiglio al di là della proposta, cioè dell'idea che già il collega Lofano aveva espresso e ribadiamo che è intenzione per l'anno prossimo sicuramente di.

Magari questa potrebbe essere l'occasione, diciamo questa cifra o quello che può derivare dal controvalore di questo terreno da destinare poi ad un ragionamento di partecipazione più attiva da parte dei cittadini.

SINDACO

Grazie Assessore.

Voleva replicare?

Prego Consigliere.

BRUNINI

Allora facciamo una cosa, non dovete rispondermi e poi chiudiamo e facciamo la votazione, io non vi faccio la mozione sul bilancio partecipativo e voi, non dovete rispondermi, e voi provate a mettermi all'ordine del giorno in una commissione la gestione di questi € 5.000; va bene?^

Comunque voto a favore.

SINDACO

Va bene, grazie Consigliere Brunini.

Quindi passiamo alla votazione del punto numero 4, sdemanializzazione e soppressione del tratto di strada vicinale di San Martino.

Chi approva? all'unanimità.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? all'unanimità.

Passiamo al punto numero cinque.

PUNTO 5

Adozione programma integrato di intervento d'iniziativa privata denominato recupero dell'area dismessa ex Focrem di proprietà della società Gemme S.r.l., in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e interventi secondo la disciplina dettata dall'articolo 87 e seguenti della medesima legge regionale.

SINDACO

Presenta il punto l'Assessore Grassi.

GRASSI

Buonasera.

Questo punto è l'adozione del programma integrato di intervento, adozione che è il primo passaggio in Consiglio comunale, trattandosi di un piano in variante ci sarà un successivo poi passaggio in Consiglio comunale, come abbiamo visto, quindi successivamente all'approvazione di questo punto ci sarà un periodo di pubblicazione e poi di presentazione delle osservazioni e in successivo ulteriore passaggio in Consiglio comunale per la approvazione definitiva.

Il piano prevede la trasformazione di un'area di circa 17.000 metri quadri che si trova a nord del nostro territorio a confine con il Comune di Vanzaghello, che attualmente ha una destinazione industriale.

La trasformazione, il piano prevede la trasformazione di quest'area in area commerciale con la realizzazione di quattro medie strutture di vendita per indicativamente circa 5.700 metri quadri.

L'intervento prevede in parte la demolizione e in parte la conservazione degli edifici esistenti della ex fonderia Cremona e in parte la realizzazione di nuovi edifici.

Lo strumento urbanistico che è stato scelto per diciamo operare questa trasformazione è il programma integrato di intervento, previsto dalla legge regionale 12/2005, la legge sul governo del territorio.

Questo strumento è applicabile nel momento in cui queste trasformazioni hanno una ricaduta diciamo sulla collettività.

In questo caso non ritenendo l'Amministrazione opportuno che ci fossero delle ricadute all'interno di quel lotto di quel sedime ha ritenuto opportuno invece trasferire sostanzialmente questa utilità pubblica in un altro luogo e quindi si è scelto di andare a riqualificare l'area della ex cooperativa San Martino che è stata, diciamo è diventata di patrimonio, è stata acquisita al patrimonio comunale nel 2003 e che sarà riqualificata all'interno di questo piano.

Concorreranno chiaramente alla riqualificazione di quest'opera tutti i contributi che devono essere versati per il piano, quindi con gli oneri, il contributo e il costo di costruzione e a questo va aggiunto un contributo volontario che è quello necessario per andare a realizzare e a coprire il valore di realizzazione dell'opera.

Diciamo che con questo piano si va perseguire un doppio obiettivo di riqualificazione, si va a riqualificare un'area sostanzialmente dismessa e

si va a riqualificare un'area nel centro del nostro paese che è ormai abbandonata da oltre vent'anni.

Tra l'altro non si va ad influire in alcun modo sul consumo di suolo che è uno degli altri punti che facevano parte del nostro programma elettorale e quindi no al consumo di suolo e riqualificazione delle aree dismesse e abbandonate.

La scelta di andare a riqualificare un immobile che si trova nel centro del paese chiaramente ha la funzione di andare a rivitalizzare la piazza.

Quello che si realizzerà nell'area dell'ex Coop non è una semplice biblioteca ma una sorta di centro culturale, nel senso che ci sarà sì una biblioteca ma ci saranno anche delle sale polifunzionali che potranno essere adibite a vari usi, quindi è un vero e proprio centro culturale e non una semplice biblioteca e l'obiettivo che si vuole perseguire è proprio quello di riqualificare e ridare vita alla piazza e quindi renderla bella ma anche utilizzata, vissuta.

Volevo, per concludere, diciamo dire due parole rispetto al fatto che questo piano è stato condiviso sostanzialmente prima all'interno della Giunta, poi con i nostri Consiglieri di maggioranza e poi è sempre stato condiviso anche con le minoranze nel senso che le minoranze sono state coinvolte e informate, più che altro passo passo man mano che questo piano procedeva.

Quindi sono state fatte diverse commissioni con diverse capigruppo per tenere i Consiglieri di minoranza informati e allo stesso modo è stato fatto un incontro con i cittadini per informarli su quello che è questa trasformazione che a nostro avviso è importante.

SINDACO

Grazie Assessore Grassi.

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Allora, la mia idea di questo punto è, visto che è il primo passaggio in Consiglio comunale, di adottare una posizione politica di transizione, di freno a mano; la mia idea.

Però dopo le parole, sinceramente dopo, sono un po' incazzato stasera, dopo il fatto che qua non c'è mai un cazzo di nessuno, però dopo le parole sostanzialmente dell'Assessore...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

No, è vero.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

No, non ce l'ho con voi, siccome volevo votare astensione invece voto a favore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

No, non è per farvi un favore a voi, per amor di Dio, però sostanzialmente dopo le parole dell'Assessore..

SINDACO

L'importante è esserne convinti.

BRUNINI

No, sono convinto.

Dopo le parole dell'Assessore, dopo sostanzialmente la relazione che è arrivata dal geometra Pastori che è stata trattata anche nelle varie commissioni, è giusto che esprima un mio voto deciso su questa cosa.

Allora, di per sé il progetto di riqualificazione lo valuto molto positivo; perché?

Perché non si consuma il suolo, non si costruisce niente, si recupera un'area degradata, spero di non offendere nessuno con queste mie parole, comunque in disuso, per creare qualcosa in uso.

Poi c'è a chi piacciono i centri commerciali, c'è a chi non piacciono però sostanzialmente diciamo anche a livello ambientale non è che si crea un danno, anzi forse si migliora una situazione che era lì degradata e adesso invece si rivitalizza.

Io sulla Coop San Martino, a parte le valutazioni di carattere estetico che poi lì c'è un progetto, come faccio andare contro al progetto di un architetto, di un geometra, io spero che veramente si faccia un lavoro che consenta di ridurre sostanzialmente l'impegno economico perché forse mi sbaglio, in una commissione, il € 1.040.000, però magari correggetemi e qualche euro che eventualmente si potrebbe risparmiare perché € 1.040.000 il progetto, poi sull'esecuzione magari si può risparmiare qualcosa, io spero che si possa risparmiare qualcosa per essere, per poter essere investito in qualcos'altro.

Rivitalizzare la piazza, dare vita alla piazza; io sinceramente non credo che la piazza si possa rivitalizzare con quel progetto, secondo me la piazza va rivitalizzata in qualcos'altro.

È ovvio che un progetto di questo tipo aumenta l'affluenza della piazza però rivitalizzare la piazza, cioè renderla più piacevole, più socialmente visibile, più vita, è differente da dare una struttura aggiuntiva.

Io voglio farvi capire questo.

Quindi per dare più vita, secondo me, buoni gli eventi che state facendo attualmente, anche in sede natalizia, più commercianti, cioè più persone che vanno ed entrano nei negozi, io la vedo in questo senso.

Altre cose da dire non ne ho su questa cosa, quindi di per sé io valuterei positivamente il progetto di riqualificazione in questo senso.

Poi mi permetto di cambiare magari opinione nei prossimi passaggi che ci saranno in Consiglio comunale quando avrò più tempo e disponibilità e capacità, perché ovviamente è un argomento molto tecnico questo, di porre delle considerazioni critiche e magari cambiare parere.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.
Assessore Grassi, prego.

GRASSI

Allora la cifra che tu citavi è corretta, € 1.043.000 per la realizzazione dell'opera, che è stata chiaramente stimata in via parametrica dall'architetto progettista.

Nel momento in cui l'opera viene realizzata si deve andare a gara e comunque si devono seguire delle procedure pubbliche su invito eccetera e i ribassi d'asta, chiamiamoli così, per semplificare, vengono poi incamerati dal comune e quindi ci auguriamo anche noi che ci siano dei ribassi d'asta e che quindi ci sia un risparmio rispetto a quello che adesso si è preventivato.

Rispetto alla rivitalizzazione della piazza volevo citare un po' quello che aveva detto l'architetto Pasquè, che è la progettista dell'intervento di recupero dell'ex Coop, che lei giustamente diceva che il compito degli architetti è quello di fare degli spazi belli, il compito dei cittadini è quello di viverli.

Quindi se vuoi posso essere d'accordo con te, noi dobbiamo fornire i luoghi e le attrezzature perché i cittadini abbiano voglia di fare, poi devono essere i cittadini che devono riempire questi spazi e quindi sicuramente l'Amministrazione deve fare la sua parte e fare delle iniziative e mi auguro, ci auguriamo che anche i cittadini, le associazioni facciano la loro parte insomma.

SINDACO

Grazie Assessore Grassi.
Ha chiesto la parola anche il capogruppo Rogora, prego.

ROGORA

Prima di passare al voto e quindi all'approvazione volevo intanto ringraziare il Consigliere Brunini per diciamo aiutare anche questa causa, nel senso esprimendo parere favorevole, significa forse che magari in tutti gli incontri che abbiamo avuto è rimasto anche soddisfatto anche dell'informazione che è stata fatta e anche di tutti i documenti che sono stati effettivamente diffusi e condivisi con l'opposizione ma anche poi con i cittadini.

Ecco, questo progetto qua che questa sera ha un suo primo step che mi auguro venga subito dopo il mio intervento approvato diciamo vede alcuni fattori molto positivi.

Intanto il lavoro egregio svolto dall'Assessore Grassi in tutta questa fase, che è stato veramente un lavoro faticoso e lungo, dall'altra parte abbiamo anche effettivamente trovato, e questo va riconosciuto, un interlocutore, una famiglia di imprenditori che effettivamente aveva molto bene chiaro l'obiettivo che cosa vuole andare a fare e quindi possiamo anche dire di aver lavorato proprio bene, trovando sempre anche le risposte.

Il terzo interlocutore che è stato messo a disposizione in questo progetto è proprio lo studio Pasquè, che è uno studio di architettura, andate a vedere pure il sito, molto ben referenziato, e anche in questo caso è stato un po' un terzo elemento di valore a tutto il progetto perché è stato fatto proprio uno studio del nostro paese e a seguito dello studio proposto diciamo un progetto che si sposa bene con la realtà di Magnago.

Quindi ecco questi tre fattori che io ho riassunto proprio in cinque minuti, senza nulla togliere a tutto il lavoro anche degli uffici e dei tecnici che è stato fatto prima di valutazione e anche dal punto di vista della legislazione, perché qua siamo in presenza di un piano integrato di intervento che è un po' qualcosa di diverso e anche a Magnago qualcosa di nuovo, ed è la prima volta che viene eseguito un piano del genere, è stato un grosso lavoro e quindi veramente volevo un po' riassumere e ringraziare i principali attori di questo progetto, di questa vicenda, che ci auguriamo si chiuda rapidamente con grande beneficio per i cittadini; grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo.
Consigliere Brunini.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, allora prima facciamo parlare l'Assessore Grassi.

GRASSI

Ha ringraziato me, grazie, però se non c'era il Sindaco, nel senso che abbiamo, una fatica...

SINDACO

Il Sindaco non c'entra.

GRASSI

C'entra sempre.

SINDACO

Ovviamente deve esserci.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Consigliere Brunini.

BRUNINI

Mi piacete perché nel bene o nel male siete una bella squadra, adesso non voglio, vi sostenete, insomma, siete incoraggianti.
Posso dire un'impressione, avete avuto un colpo di fortuna della Madonna ragazzi su questa cosa perché se non c'era l'ex Focrem l'ex Coop è un

disastro da, non lo so, io me lo ricordo, da 15 anni; perché chi ce l'ha un milione di euro nel bilancio?

Avete avuto un colpo di fortuna.

Siete stati bravi nella comunicazione perché sostanzialmente c'avete comunicato sempre tutto, anche se non è che abbiamo avuto molto possibilità di intervento di variazione, però va bene, fa parte del gioco della minoranza, avete avuto un colpo di fortuna e meno male sostanzialmente che sia successo.

Poi non voglio dire se sia stata una bravura vostra, una bravura, un colpo di fortuna, io l'ho valutato così, però io penso che sia giusto anche valutarlo così. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini, questa sera non esageriamo.

Comunque davvero, quello che voglio dire io, soprattutto dicevi colpo di fortuna, è una fortuna innanzitutto per il paese ecco, perché questo è un qualcosa di valore che comunque si aggiunge al patrimonio del paese.

Riuscire a fare quest'intervento lì al centro proprio del capoluogo e cercare di rimettere a posto quello spazio penso che in questo momento fosse davvero la cosa proprio su cui lavorare.

Ecco, non è stato facile, anche se comunque ci sono stati fattori che spingevano, anche perché teniamo presente che abbiamo sempre come diciamo dover interloquire con la Sovrintendenza, la quale appunto non è che permette poi tanti progetti diversi.

Ecco, infatti subito ha detto no la parte lì, quello che chiamiamo il peduncolo deve rimanere e quindi soltanto le parti più recenti possono essere demolite.

Comunque anche con questi limiti penso che possa venire fuori qualcosa di bello e soprattutto di utile per la cittadinanza, perché questo è il nostro obiettivo.

E anche il fatto davvero, non è un volere dire qualcosa di più, insomma, crogiolarsi dentro questo, ma che siamo una squadra coesa, unita e che va d'accordo è vero, e questo mi fa piacere se questo viene anche avvertito all'esterno perché è la verità, non si vuole nascondere niente.

Quindi va bene, quindi presumo che ci sia un voto unanime anche per questo punto, che è il punto numero cinque, adozione programma integrato di intervento d'iniziativa privata denominato recupero dell'area dismessa ex Focrem, di proprietà della società Gemme S.r.l. in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12/2005 secondo la disciplina dettata dall'articolo 87 e seguenti della medesima legge regionale.

Chi approva? all'unanimità.

Chiedo anche per questo punto l'immediata esecutività.

Chi approva? all'unanimità.

Passiamo al punto numero sei.

PUNTO 6

Preso d'atto statuto della società ACCAM S.p.A. e approvazione schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Anche questo punto chiaramente prima è passato in commissione, era il punto su cui, che accennavo prima.

Allora, la presa d'atto dello statuto è diciamo così un pochino più semplice nel senso che si tratta semplicemente di una serie di modifiche che, a seguito delle modifiche legislative nazionali, la cosiddetta legge Madia, tutte le società pubbliche devono adeguarsi aggiungendo delle variazioni all'interno dello statuto e questo è stato, era già stato fatto per le altre società partecipate, era già stato approvato anche da questo Consiglio, arriviamo a farlo anche per ACCAM.

Altro discorso invece è quello per lo schema di convenzione dell'esercizio del controllo analogo.

Qui, per quanto riguarda ACCAM, l'assemblea ha deciso, nonostante il nostro, noi non siamo d'accordo con questo, che il controllo analogo non viene fatto da tutti i soci ma solo da un gruppo di soci con la garanzia, almeno così viene detto, diciamo anche dei piccoli comuni e delle minoranze.

L'approvazione di questa convenzione è determinate nel senso che è necessaria per poter poi dare il servizio in house alla società.

Quindi noi, seppur non condividiamo appieno questa idea, siamo tenuti ad approvare questo schema perché altrimenti non potremmo poi dare la gestione del servizio in house alla società.

Però proprio questa nostra, diciamo questo volererci, voler esprimere la nostra non piena approvazione lo mettiamo nella delibera e infatti è stato aggiunto al punto quattro della delibera, non so se l'ha letta anche il Consigliere di minoranza, di dare mandato al Sindaco affinché si faccia parte attiva presso l'assemblea dei soci di ACCAM per l'approvazione delle modifiche alla convenzione di controllo analogo che attuino la più ampia partecipazione dei soci al comitato di controllo.

Questo perché, anche sull'esperienza di quello che è ad esempio di AMGA, dove tutti i soci partecipano al controllo analogo e dove seppur è un organo che è solo, fa solo una valutazione e poi dà un parere consultivo, però il voto a quel punto è uno per singolo socio, per singolo comune, non pesato come in assemblea chiaramente per le percentuali di proprietà, e questo permette chiaramente di esprimere in maniera più forte anche determinate posizioni e magari contrarietà a delle scelte che poi l'azienda porta avanti.

Poi in assemblea sappiamo tutti che poi ci sono determinate maggioranze, ci sono determinati comuni che hanno un peso maggiore e chiaramente possono dettare maggiormente la linea.

Quindi noi quello che il Sindaco ha già espresso e che con questa delibera, nonostante approviamo, vogliamo comunque continuare a sostenere, è che

diciamo non ci va bene questo tipo di controllo analogo fatto solo da determinati soci o comunque ci batteremo perché all'interno di questo comitato, seppur ristretto, un posto sia assegnato saldamente a noi che visto la vicinanza, adesso non stiamo poi a raccontarci, abbiamo già parlato altre volte di ACCAM, ma che comunque venga riconosciuto poi il nostro ruolo.

Poi è chiaro che con la nostra percentuale, quando si tratta poi dell'assemblea, pesiamo per quello che abbiamo di proprietà, però credo che avere un posto all'interno del comitato di controllo analogo, sia che sia fatto da pochi comuni e soprattutto, perché riteniamo che sia più giusto, fatto da tutti, sia importante.

Dico giusto per esempio, quando è stata votata la proroga della società è chiaro che con le percentuali i comuni più grandi hanno votato a favore e si è raggiunta la maggioranza necessaria dell'assemblea, però come numero di comuni favorevoli e contrari era più alto il numero dei contrari tra cui c'eravamo chiaramente anche noi.

Poi in assemblea i conti si fanno sulle percentuali di proprietà però credo che sia importante anche sottolineare come la maggioranza diciamo numerica dei comuni sia contraria.

Quindi se la stessa cosa può avvenire all'interno di un comitato di controllo analogo che deve analizzare prima tutti i punti che poi devono essere portati all'assemblea dei soci sicuramente questo può essere importante e secondo noi può dare anche un indirizzo diverso poi a quello che l'assemblea deve andare a deliberare, senza nasconderci che comunque, senza nascondere che chiaramente determinati comuni più grandi, adesso non stiamo qui a fare i nomi, che tirano un po' le fila della società, poi con le loro percentuali e con le loro maggioranze possono comunque determinare chiaramente l'andamento della società.

Quindi chiediamo l'approvazione, seppur appunto non condividiamo appieno questi due atti, perché altrimenti non potremmo poi procedere con la gestione del servizio in house, ma credo che questo punto che abbiamo aggiunto in delibera possa essere condiviso e sia importante per dare una nostra posizione che politicamente credo che sia chiara e netta nei confronti di quelle che sono state le scelte finora prese dalla società; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.
Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

È apprezzabile il vostro punto di delibera perché è ovvio che ci troviamo nella stessa posizione sull'argomento ACCAM, però io come gruppo di minoranza non posso approvare una roba del genere su un contratto analogo che non rispecchia la realtà perché è evidente, anche dall'ultima votazione sul prolungamento del 2027 non so, sei comuni hanno deciso contro 24 per un gioco di quote o stupidate varie insomma.

Io sono assolutamente contrario, non è un voto contro di voi ma è un voto contro la struttura a quel documento lì.

Poi è ovvio che quel documento fa il gioco di qualcun altro che sta cercando di acquistare le quote dei comuni che le stanno vendendo, per poi fare entrare qualche privato, questo è il gioco.
Quindi io voto contrariamente a questo punto.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Passiamo quindi al voto, presa d'atto statuto della società ACCAM S.p.A. e approvazione schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Brunini.

Immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Brunini.

Passiamo al punto numero 7.

PUNTO 7

Approvazione contratto di servizio con ACCAM S.p.A. per l'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti ai sensi dell'articolo 34 comma 20 della legge 221/2012.

SINDACO

Prego Assessore Grassi.

GRASSI

Allora, qui si tratta di approvare il regolamento per il conferimento di tre tipologie di rifiuti, il rifiuto solido urbano, il rifiuto generico e l'ingombrante e la frazione organica, la cosiddetta FORSU.

Il contratto prevede il conferimento, il contratto con ACCAM e quindi il conferimento ad ACCAM che è una società a totale partecipazione pubblica e quindi alla quale il servizio viene affidato in maniera diretta e sul quale, come diceva l'Assessore Alfano, è possibile esercitare il controllo analogo.

C'era una relazione che è stata vista in commissione tecnica che dà ragione dell'economicità di questo contratto, nel senso che il fatto che il termovalorizzatore ACCAM sia a confine con nostro territorio consente di avere dei risparmi sui costi di trasporto, quindi l'economicità avviene per questo motivo.

Il contratto ha scadenza al 31/12/2021, data che è stata rivista e altro non c'è da dire.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Volevo partire con il mio intervento con due delucidazioni però la prima mi è già stata data dall'Assessore, cioè che scade nel 2021, perché c'è stata un po' di confusione forse all'inizio.

L'altra cosa vi chiedo di confermare il fatto che se ACCAM esce dal in house questo contratto non è più valido; poi magari mi rispondete dopo, com'è stato citato in commissione.

In merito a questo punto, il materiale fornito durante le commissioni prevede sostanzialmente la copia del contratto di conferimento e la relazione illustrativa delle ragioni, come diceva l'Assessore, sulla sussistenza economica di effettuare questa scelta.

Allora, in merito al contratto mi preme di considerare che si tratta di un aspetto sostanzialmente positivo e ben venga che ci sia un documento che obblighi e protegga i comuni a conferire in ACCAM, perché il teatrino che si è sviluppato nel corso degli anni, la cronistoria di ACCAM è ben risaputa e l'attuale situazione, cioè quella del prolungamento fino al 2027 si è venuta a creare per una piena zeppa incapacità politica e amministrativa e gestionale.

Gestionale perché, lo affermo, nell'ottobre del 2016 si votò la chiusura dei forni, non oltre il 2021; tale scelta era sostanzialmente stata votata

perché supportata dal business plan che certificava il mantenimento in bonis fino al 2021 e il raggiungimento dell'utile a partire dal 2019.

Oggi ci ritroviamo sostanzialmente con la decisione di chiudere al 2027, ma forse anche prima perché qualcuno ha fatto qualche emendamento sul fatto che se si pareggia il bilancio si può chiudere anche prima, con il principio del, il solito principio della minaccia di default.

Quindi chi ha gestito sostanzialmente ACCAM non è mai sostanzialmente riuscito a centrare l'obiettivo dei soci che era quello del pareggio di bilancio, della chiusura prima nel 2017 e poi nel 2021.

Ora, perché valuto positivamente anche se sono contrario a portare avanti ACCAM al 2027, perché sostanzialmente ACCAM nel 2027 viene portata avanti per pareggiare il bilancio, quindi un contratto di questo tipo assume il percorso del piano industriale di cui la priorità è quella di mantenere in sesto le finanze, percorso che sostanzialmente non si può prescindere dal discorso relativo ai soci, che pur potendo entrare in tutte le decisioni sulla vita della società non conferiscono rifiuti in ACCAM, quindi creando sostanzialmente una perdita.

Quindi tale contratto si muove, presenta degli aspetti che si muovono in tal senso, anche se giunge con un palese ritardo, è ovvio, in considerazione dei buchi creati nel 2017 sono serviti da giustificazione e scusante per il nuovo piano industriale appena approvato.

Quindi, ripeto, credo che in tal senso un aspetto positivo, un contatto di questo tipo, per quello che può servire attualmente è comunque un aspetto positivo.

Tale documento ci è presentato in commissione e sostanzialmente rappresenta una serie di considerazioni relative a motivare economicamente la scelta di affidamento ad ACCAM del servizio per la gestione di smaltimento dei rifiuti, parlo ovviamente della relazione illustrativa effettuata dal tecnico comunale.

Io in tal senso sono estremamente negativo rispetto a questo documento perché credo che sia un documento estremamente strumentale, cioè io parto da un principio che innanzitutto è assolutamente paradossale che per anni siano stati assolutamente sfavoriti dalle tariffe proposte da ACCAM perché si parlava di tariffe più alte del mercato per mantenere in sesto le finanze, tant'è che nel 2016 ho trovato un articolo, si parlava di 110 euro a tonnellata rispetto ad altri impianti lombardi esistenti che avevano un costo medio di 90 euro a tonnellata.

E ora mi si viene a dire con questa relazione che ACCAM rappresenta un'assoluta convenienza?

A me pare parecchio paradossale.

Ed è ancora più incredibile se penso che voi come Amministrazione, parlo in generale del Comune di Magnago, siete stati sempre uno dei comuni più importanti verso l'indirizzo di chiudere quell'impianto.

Nella relazione, entro nello specifico della relazione, reputo assolutamente mancante il contesto storico delle tariffe indotte da ACCAM e in tal senso mi permetto di affermare che la situazione vissuta nei precedenti anni non è stata sicuramente vantaggiosa in termini economici per i cittadini.

Nello specifico il documento è indubbiamente interessante osservare i dati che sono citati, riferiti ovviamente a titolo esemplificativo, di costi di

smaltimento presso impianti esterni al territorio comunale, di alcuni comuni quali AS Magenta, il Comune di Caronno Pertusella, il Comune di Origgio.

Però questi dati io credo che siano assolutamente decontestualizzati rispetto alla situazione del nostro territorio, cioè vengono dal mio punto di vista prese delle considerazioni delle gare che non rispecchiano la realtà del nostro territorio e della nostra situazione quale Comune socio di ACCAM.

Invece mi sarei aspettata una valutazione più accurata delle realtà più consone al nostro paese, sia in termini di vicinanza, perché è stato citato ovviamente l'impatto dei costi di trasporto, sia in termini di tipologie di servizio.

Per esempio, sarebbe stato più ragionevole fare indagare delle realtà inerenti al nostro paese come le tariffe e le caratteristiche del servizio erogato dal consorzio Navigli dove per esempio il Comune di Vanzaghella risulta aderente, oppure ad esempio sapere le tariffe di conferimento dei comuni soci di ACCAM che però attualmente non conferiscono, perché ci sarà un motivo per il quale questi comuni soci non conferiscono.

Oppure, per esempio, visto che si parlava anche di piattaforma di conferimento eccetera, sapere per esempio le tariffe di conferimento dell'inceneritore Silla 2 che dista circa 30 km di distanza da Magnago e quindi teoricamente, la butto lì, non dovrebbe aver bisogno di una piattaforma di conferimento.

Poi l'altra cosa che mi è dispiaciuto veramente tanto in commissione è il rapporto ad alcune affermazioni sul fatto che dell'impatto ambientale per il trasporto dei rifiuti fuori da ACCAM.

Però bisogna considerare che nonostante l'intervento famoso sui filtri, credo 4 milioni di euro, facendo un confronto con gli altri inceneritori lombardi quali il Silla 2, Brescia e Bergamo, si nota che le emissioni di ossido di azoto di ACCAM sono mediamente più alte, anche se nei limiti della norma, per questo sostanzialmente non diventano fattore di propaganda, e quindi l'impianto continua ad essere non dei più performanti.

E poi ci tenevo a citare una cosa, il 15 marzo è successo un incidente in ACCAM, ci sono stati dei sversamenti accidentali, c'è stato un incidente ambientale, chiamiamolo così, dove il rapporto di ARPA si è espresso su questo incidente e dove sono state emesse polveri in quantità 15 volte superiore alla norma.

ARPA chiede ad ACCAM un piano di gestione delle situazioni a rischio e in un passaggio scrive: già in passato sulle linee di incenerimento sono occorsi guasti e anomalie che hanno comportato emissioni anomale di polvere.

Nelle relazioni predisposte in occasione di tali eventi questa agenzia aveva sottolineato che al di là dell'analisi di quanto avvenuto (incomprensibile) poste in atto, le scelte presentate non davano garanzie rispetto ad eventuali incidenti di maggiore entità sia in termini che in durata dell'impianto.

Io perdonatemi che ogni tanto faccio le mie trascrizioni e discorsi però di fronte a tali considerazioni io sono, approvo un voto contrario su questo tipo di proposta per il servizio di smaltimento dei rifiuti.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Passiamo all'approvazione del punto numero sette, approvazione contratto di servizio con ACCAM S.p.A. per l'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti ai sensi dell'articolo 34 comma 20 della legge 221/2012.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Il Consigliere Brunini.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Il Consigliere Brunini.

Passiamo al punto numero otto.

PUNTO 8

Approvazione contratto di servizio con Euro.P.A. Service S.r.l. per l'affidamento del servizio di manutenzione immobili.

SINDACO

Prego Assessore Scampini.

SCAMPINI

Questo punto prevede l'affidamento, dopo un periodo che è durato dal 16 maggio del 2018 fino alla scadenza dell'anno, al 31 dicembre, l'affidamento ad Euro.P.A. Service per la manutenzione degli immobili.

Dopo la prima fase sperimentale ci siamo trovati piuttosto bene con questa società e tra l'altro abbiamo visto anche che ci sono dei fattori economici vantaggiosi per il Comune di Magnago ad affidare a questa società la manutenzione ordinaria dei nostri stabili.

Ciò porta anche ad avere un risparmio di tempo per quanto riguarda l'ufficio che si può dedicare ad altre opere, alla progettazione di altre cose, perché ci permette di risparmiare tempo su una decina di gare, perché prima facevamo tutta una serie di gare, fabbro, serramentista, imbianchino e così via.

Quindi il contratto chiediamo la proroga per ulteriori quattro anni, dal 1 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2022; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Scampini.

Consigliere Brunini vuol dire qualcosa? Prego.

BRUNINI

Ne abbiamo parlato in commissione anche con Casati in tal senso, il problema è che io non ho niente di scritto.

Io ho di scritto un contratto, la relazione sugli eventuali vantaggi e benefici io la comprendo e concettualmente posso anche capirla però io non niente di scritto.

Come faccio a votare su un punto di questo tipo?

Vado sulla vostra parola?

Io non ho niente contro l'Assessore e Vicesindaco Scampini però permettetemi che se devo porre un voto in questo senso vorrei vedere qualche dato in questo senso.

Io capisco che si riduce il lavoro del tecnico comunale, il livello, perché ho chiesto anche commissione i livelli degli interventi che costo hanno, sono paragonabili agli altri; va bene, mi fido, però capite che è tutto un voto sulla fiducia.

Io, cavolo, sono a casa, faccio questo, mi sono adottato questo impegno per analizzare documenti e per non fare un'attività politica assolutamente contraria, ma di analisi, poi va bene mi presentate un capitolato speciale descrittivo e prestazionale, bellissimo, però io come faccio a votarvi a favore se non ho una relazione sugli aspetti positivi?

Poi aspetti positivi, come prima con il geometra (incomprensibile) li analizzo, prendo una posizione, la valuto, però così io non so cosa dire.

SINDACO

Va bene.

Grazie Consigliere Brunini.

Chiedo l'approvazione del punto numero otto, approvazione contratto di servizio con Euro.P.A. Service S.r.l. per l'affidamento del servizio di manutenzioni immobili.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Brunini.

Immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario?.

Chi si astiene? Consigliere Brunini.

Passiamo al punto numero nove.

PUNTO 9

Approvazione convenzione con il centro sociale anziani.

SINDACO

Presenta il punto la Consigliere Ziprandi Lorena; prego.

ZIPRANDI

Buonasera.

La convenzione per il centro anziani, che è in scadenza, è stata riproposta sostanzialmente uguale alla precedente.

Le modifiche che sono state apportate sono state viste e un po' coordinate e valutate anche con i responsabili del centro stesso, modifiche che sono state, la modifica è stata portata perché vogliamo puntare, cercare di puntare sempre di più, ad un discorso culturale nel centro anziani.

Infatti è stato introdotto proprio un punto dove viene indicato la possibilità di favorire la realizzazione di iniziative di crescita culturale come ad esempio l'Università della terza età con la speranza sempre, non lasciandoli da soli, appoggiati dal Comune, appoggiati da noi e con l'aiuto magari anche di altre realtà limitrofe che l'hanno già sperimentata, per poter portare un apporto culturale.

L'altra modifica che è stata portata è sul discorso delle manutenzioni che sono a carico del centro anziani e quelle invece a carico del Comune.

Quindi alcune manutenzioni ordinarie che erano a carico del centro anziani sono state portate mentre a carico dell'Amministrazione comunale e poi ripartite loro pro quota, per esempio la pulizia dei pozzi solo perché non sono ad utilizzo esclusivo del centro anziani bensì di tutto lo stabile e quindi ci sono altre famiglie che vivono e la manutenzione, questi lavori venivano eseguiti dall'Amministrazione comunale e quindi per logica è stato fatto questo.

La durata è rimasta sempre di 10 anni.

Sono stati fatti degli accorgimenti e puntualizzato un po' per come il servizio deve essere ad esclusivo dei soci, ma proprio perché questo lo impone un po' la nuova regolamentazione di tutto ciò che riguarda il terzo settore e quindi a maggior ragione abbiamo dovuto puntualizzare questo punto.

Qualcosa in più anche sulla sicurezza proprio per, sempre per cambiamenti della normativa che puntualizzano maggiormente sulla sicurezza di chi usufruisce di questi servizi e chi entra nel centro anziani.

Grosso modo queste sono le modifiche.

Se c'è qualcosa d'altro che mi sono dimenticata o qualcosa da chiedere.

SINDACO

Grazie Consigliere Ziprandi.

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Sul documento scritto penso che ci sia stato dietro un lavoro anche abbastanza importante, sia dal centro anziani che della signora Tunisi, come c'è stato spiegato in commissione.

Di per sé mi piace molto l'apertura verso l'attività culturale del centro anziani e per cui in tal punto propongo un voto favorevole, però mi dovete spiegare come, si è parlato di Università della terza età, di attività culturali, va bene, attenzione perché poi nella ex Coop c'è un centro culturale e bisognerebbe capire poi dove si fanno le cose.

Perché se il centro anziani è un luogo fisico, come nel contratto ci sono alcune indicazioni di carattere fisico del luogo, sicurezza, pozzi eccetera, ma poi se poi dovete indirizzare la vostra attività al culturale per rivitalizzare la piazza nel luogo dell'ex Coop che si recupera attraverso il progetto di riqualificazione dell'ex Focrem, attenzione a non creare doppioni.

In tal senso siete molto accorti perché già più volte mi avete cazziato sul fatto che non dovete, non bisogna creare doppioni eccetera eccetera, però la mia considerazione, attenzione in questo punto perché creare l'università degli anziani, della terza età come diavolo si chiama, di là, poi quando abbiamo un progetto da € 1.040.000 qui, valutiamo bene queste cose di locazione; grazie.

Vi chiedo se dopo la votazione posso andare in bagno.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego Consigliere Ziprandi.

ZIPRANDI

Per quanto riguarda il discorso, verranno, si pensa di fare degli eventi ma non è detto poi che per forza si debbano svolgere nel centro anziani, potrebbero essere organizzati dal centro anziani e poi magari si svolgono nel nuovo centro culturale o viceversa.

Di sicuro quello che si eviterà di fare, perché non è bello, sono propri i doppioni perché Magnago è piccolina e quindi creare più eventi dello stesso tipo e magari nella stessa sede o in sedi diverse non ha senso, su questo sono d'accordissimo e quindi si cercherà di evitare tutto questo.

SINDACO

Grazie Consigliere Ziprandi.

Io volevo approfittare innanzitutto per ringraziare appunto per questo lavoro sia la Consigliere Ziprandi, l'ufficio ma volevo ringraziare soprattutto e vedo qui presente il Presidente Ciapparella insieme al Consigliere locati, ringraziare loro per il lavoro che quotidianamente fanno.

Soprattutto so che giustamente mi dicono siamo in pochi, siamo in pochi a lavorare, purtroppo è sempre così, dove c'è da lavorare, lo vediamo anche nelle altre associazioni, quelli che si danno da fare sono sempre quelli; vedo anche presenti altre associazioni e altre persone che fanno parte di altre associazioni e a volte l'argomento è proprio questo.

Comunque io questa sera volevo giusto ringraziare per il lavoro che fate e che quotidianamente siete presenti lì.

Giusto per completare il discorso che faceva il Consigliere prima riguardo, e anche il Consigliere Brunini, fare attenzione appunto a non fare doppioni, adesso non esageriamo con, non credo che si corra questo pericolo in quanto poi naturalmente anche le iniziative fatte e proposte dal centro anziani è chiaro che saranno più rivolte ad un certo target e ad una certa popolazione, quindi saranno più indirizzate diciamo così.

Comunque spero anche che ci sia della competitività tra le varie iniziative, questo ce lo auguriamo perché quindi vorrà dire che il paese diventa sempre più vivace in questo senso.

Va bene e quindi procediamo all'approvazione del punto numero nove, approvazione convenzione con il Centro anziani.

Chi approva? Ad unanimità.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? Ad unanimità.

Facciamo cinque minuti sospensione.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

SINDACO

Riprendiamo i lavori, facciamo un pochino di silenzio.

PUNTO 10

Adesione al Centro Studi per la programmazione intercomunale dell'area metropolitana, detto PIM.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Il PIM come diceva già il Sindaco, è un centro studi costituito, una associazione costituita dai comuni dell'area metropolitana di Milano e di Monza e Brianza che ha lo scopo, in collaborazione appunto con i vari enti, di supportare praticamente nell'analisi di quelli che sono i bisogni del territorio, di sviluppo sia economico che ambientale e appunto supportarli in questa attività.

Noi abbiamo deciso di aderire e siccome poi le quote sono proporzionali agli abitanti e quindi per ogni mille abitanti il costo di adesione è di € 2.500 con il quale appunto acquistiamo le quote e diventiamo soci, in quanto crediamo che essendo un'associazione costituita dagli stessi enti locali possa poi supportarci con questi studi e con questa analisi sul territorio possa magari darci delle indicazioni utili per il migliore sviluppo del nostro territorio.

Come dicevo, i soci principalmente sono, oltre al Comune di Milano e di Monza tutta una serie comuni delle ex province di Milano e di Monza e noi ci aggiungiamo a questi enti. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Io mi sono letto la documentazione che ovviamente se n'è parlato in commissione e ci avete passato questo documento di 13 pagine sullo statuto, credo che sia fondamentale all'articolo 2, sull'attività istituzionale del centro studi PIM che hanno come oggetto specifico, non sto qui ad indicarle.

Io ho un problema che non ho capito cosa fa questo centro studi PIM, nel senso che io non ho capito come potrebbe esservi utile.

Quali sono i benefici reali di aderire a questo PIM, in modo particolare cosa ha fatto realmente questo PIM.

Io potrei andare a fare un'indagine personale su come ha partecipato questo centro studi PIM che, io non sto parlando male del centro studi PIM è però che io non ho ricevuto informazioni tali in tal senso per valutare positivamente questa adesione.

Io vedo che nell'ultima pagina, c'è la pagina di ripartizione di quote, Abbiategrasso, Arcore, Arese, Assago, ci sono 59 comuni però io effettivamente non so cosa ha fatto questo centro studi PIM nel comune relativo.

Altra cosa, io sono ignorante e non so cosa ha fatto, va bene, però io vorrei chiedere a voi perché state aderendo e cosa avete in progetto di

fare secondo la funzionalità del centro studi PIM che progetto avete in mano.

Non lo so, volete fare un'associazione, non lo so; il centro studi PIM, il primo punto, lo svolgimento anche in collaborazione con altri istituti ed enti di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e sviluppo territoriale.

Avete, visto che stiamo pagando € 2.500 e visto che io, lo dico così, nel precedente Consiglio comunale vi ho chiesto una mozione per aderire ai comuni ciclabili, € 650 due anni, stiamo pagando € 2.500 su questo punto riguardante le dinamiche e le problematiche di assetto e sviluppo territoriale, cosa avete pensato di fare, perché se no io ho ricevuto solo lo statuto, bellissimo, però un progetto indirizzato su sta cosa non so nulla.

SINDACO

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Allora che cosa fa appunto nell'articolo due viene specificato.

Noi diciamo che in preciso noi decidiamo di aderire perché riteniamo che possa essere utile nel momento in cui dovessimo, facendo una valutazione appunto sul territorio, sulle infrastrutture che possono essere necessarie, possa darci anche degli spunti e delle indicazioni su quelle che possono essere determinate scelte che potremo o vorremmo fare in futuro.

Crediamo che comunque essendo un ente, diciamo una associazione costituita tra gli enti, possa dare delle indicazioni assolutamente oggettive e di valutazione, anche non solo legate chiaramente al nostro comune ma a quello che sono diciamo a livello territoriale anche più ampio e negli altri comuni li ha supportati nelle scelte di pianificazione territoriale.

Quindi non è che non ha fatto niente, non è che è una roba così astratta.

Quindi questo si tratta di un'adesione, poi come, mi passi il termine, come sfruttare questa adesione verrà valutato chiaramente col tempo partendo chiaramente da un'analisi che loro possono fare del nostro territorio e qualche spunto che ci possono poi dare.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Questo l'ho compreso benissimo che è una attività previsionale o comunque un'attività previsionale, però in tal senso, con le informazioni che non ho ricevuto, ho ricevuto solo lo statuto, non ho idea di cosa fanno, oltre lo statuto di cosa fanno e di cosa hanno fatto in quei comuni, e di cosa avete intenzione di fare, mi permetto di esprimere un voto di astensione e verificare in futuro cosa questo centro studi PIM farà per l'evoluzione del nostro territorio.

Io non ce l'ho contro il centro studi PIM però, per l'amor di Dio, le informazioni che ho ricevuto in tal senso sono assolutamente legate ad uno statuto di 13 pagine; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Votiamo quindi il punto numero 10, adesione al Centro studi per la programmazione intercomunale dell'area metropolitana PIM.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario?.

Chi si astiene? il Consigliere Brunini.

Va bene.

Consigliere Brunini deve dire qualcosa; prego.

BRUNINI

Io vi chiedo, visto che c'era in programma un'interrogazione su un oggetto specifico che coinvolge una parte specifica della popolazione, visto l'ora se si poteva anticipare rispetto alle mozioni in questo caso, cioè spostare l'interrogazione prima delle mozioni.

SINDACO

Vi siete già consultati come capogruppo; va bene.

Quindi allora metto alla votazione lo spostamento dell'ultimo punto, cioè il 14, al prossimo.

Chi è favorevole per questo spostamento? Ad unanimità.

Va bene, allora trattiamo l'interrogazione al punto numero 14 dell'ordine del giorno.

PUNTO 14

Interrogazione protocollo numero 16405 del 2018, presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito alla trasformazione del diritto di superficie in proprietà nelle aree PEEP di via Trieste, via Tommaseo e Nobile della Croce.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Premetto che questa interrogazione, perché è già successo in passato che ho effettuato delle interrogazioni e sono stato un po' tra virgolette diciamo accusato di effettuare il gioco di qualcuno o comunque di essere, avere un tono accusatorio, però perdonatemi che, siccome diversi mesi fa come gruppo di minoranza, perché poi c'eravamo tutti sostanzialmente, siamo stati interessati da dei cittadini su questo tipo di problematica e poi c'è stato anche un incontro con il capogruppo Rogora in questo senso, io ho presentato un'interrogazione per capire come sta cercando di andare.

Io so che vi siete mossi e so che c'è una sorta di dialogo in questo senso, però io prendo la mia posizione politica indipendente sia dalle altre forze politiche che dagli stessi cittadini e ho proposto questa interrogazione per cercare di capire anche a livello ufficiale no, perché poi sostanzialmente a livello nelle sedi istituzionali non se ne è mai parlato, su questa problematica del diritto di superficie e diritto di proprietà per quelle 48/50 alloggi sostanzialmente.

Quindi io ho proposto questa interrogazione per capire, se volete vi leggo ma ce l'avete ovviamente sottomano però, visto che c'è fortunatamente, per l'amor di Dio, un buon gruppo di ascoltatori in questo Consiglio comunale questa sera, perché di solito non partecipa mai un cavolo di nessuno, si interroga il Sindaco a quale sia la situazione aggiornata in merito a tale problematica; se si è a conoscenza che le coop sono state costrette ad acquistare il terreno nelle aree PEEP su pressione dell'allora Amministrazione comunale e che lo stesso è stato ceduto per lire 10.000, perché è evidente che questa problematica non nasce da voi ma ve la siete ritrovati anche da decisioni sostenute in passato.

Quanti incontri questa Amministrazione ha effettuato con i soggetti interessati per cercare di soddisfare o comunque capire le esigenze di tali famiglie.

Si parlava di una richiesta di parere alla Corte dei Conti, se è stata elaborata o inviata.

Eventualmente se non è stata inviata il perché sostanzialmente.

Il problema nasce politicamente da due delibere che vi ho citato nell'interrogazione, se avete mai pensato di annullare quelle delibere.

Poi c'è una richiesta di chiarimento tecnico, perché considerare un valore minimo pari a 1.450 euro a metro quadrato per abitazioni civili con lo stato di conservazione ottimale nonostante si trattano sostanzialmente di alloggi già costruiti, anche datati ai primi anni 80.

E la cosa che mi interessa più a me sostanzialmente è quali iniziative sta cercando di adottare per cercare di venire incontro al tentativo di conciliazione attualmente in atto; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Risponde il capogruppo Rogora. Prego.

ROGORA

Grazie.

Condivido la premessa del Consigliere Brunini nel senso che questa interrogazione ha un po' lo scopo anche di fare un po' il punto della situazione, visto che siamo al 2018, è passato effettivamente molto tempo.

Cosa dire anch'io come premessa, nel senso che nel 2019 saranno sette anni che siedo in Consiglio comunale e quando ci si occupa un po' di tutte queste vicende che è vero, provengono dal passato ma i problemi i cittadini li hanno oggi e quindi il nostro impegno è di cercare di arrivare ad una soluzione e non rimandare poi al futuro, non c'è mai una strada in lieve discesa o facile, nel senso che tutti i problemi in cui ci siamo imbattuti la strada è sempre stata tortuosa, asperissima, sempre in salita e quindi è un po', il compito nostro e anche la nostra abilità il cercare di saltare gli ostacoli e fare un po' di slalom, chicane, muoverci all'interno della burocrazia che comporta comunque la macchina amministrativa, per cercare di conquistare un passettino alla volta, un po' come quando si era in trincea e con grandi sacrifici si avanzava di pochi metri per prendere magari una cima e da lì proseguire alla cima successiva.

Non c'è problema a dare tutte queste risposte nel senso che cerco di andare un po' per punti così siamo un po' ordinati e daremo ai cittadini, per quanto è possibile, le informazioni aggiornate.

Allo stato attuale l'Amministrazione ha incontrato alcuni soggetti interessati e l'avvocato Enrica Robattini in rappresentanza degli stessi, in cui sono state esaminate le considerazioni adottate dalle parti sulla scorta delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale.

Tali incontri non possono essere considerati fase di conciliazione giudiziale come indicato dall'interrogante, nel senso che sono stati fatti degli incontri per arrivare ad un punto con un obiettivo, ma non c'era la possibilità di conciliare in questi incontri, ma proprio per i compiti che hanno i Consiglieri e comunque nella sede in cui sono avvenuti gli incontri.

Dall'insediamento questa Amministrazione in incontri informali con alcuni dei soggetti interessati è venuta a conoscenza di quanto segnalato dall'interrogante e successivamente ribadito con nota del 21/4/2017 da cui si evince, l'Amministrazione comunale, quest'ultima, invitò le cooperative ad acquistare i terreni direttamente dai privati ed a cederli a prezzo simbolico al comune di Magnago, che a sua volta li avrebbe concessi in diritto di superficie alle cooperative.

Se vogliamo questo qua è un po' l'argomento centrale di tutta la questione, lo conosciamo benissimo, lo sappiamo che c'è questo punto fondamentale, ed è anche il punto che rende unica la situazione delle cooperative nel senso

che non è stata seguita proprio la procedura di esecuzione del piano di edilizia economica popolare perché i cittadini avevano acquisito i terreni, ceduti al Comune, che poi li aveva riconcessi, non era stata fatta invece la, mi sfugge il termine scusate, l'esproprio degli stessi.

Quindi questa procedura è stata viziata proprio dalla mancanza dell'esproprio e rende la procedura quasi unica per il Comune di Magnago, ed è difficile appunto intervenire anche per questo motivo.

L'Amministrazione comunale ha incontrato più volte, anche in via ufficiosa, i vari interessati, questo è vero.

Alla data odierna non è stata inviata alcuna richiesta di parere alla Corte dei Conti.

La richiesta di parere alla Corte dei Conti è una facoltà dell'Amministrazione che al momento non si è ancora attivata; si precisa che i pareri possono essere richiesti solo in assenza di un contenzioso, quindi quello che si sta facendo comunque è di acquisire il più possibile e a 360° tutte le informazioni per cercare di compilare questo parere, se parere sarà.

Allo stato attuale l'Amministrazione non ha in corso procedure di annullamento; ecco, questo punto qua mi sorprende un attimo nel senso che in tutti gli incontri che abbiamo avuto non si è mai parlato dell'annullamento delle delibere o comunque della procedura in corso, l'unico riferimento all'annullamento è stato un po' una provocazione fatta dal tecnico durante l'ultimo incontro con l'avvocato Robattini in cui si diceva ad un certo punto che l'Amministrazione ha anche facoltà di annullare le delibere, ma non lo diceva nel senso va bene annullate le delibere, così le rifaccio nuove e mettiamo a posto la questione, no lui intendeva che una delle possibilità, che noi non vogliamo percorrere perché politicamente secondo noi non è una cosa che va nell'interesse dei cittadini aderenti alle cooperative, lui intendeva si possono annullare le delibere e lasciare che il piano abbia il suo compimento e cioè tra X anni il comune viene in possesso delle aree, quello intendeva dire in maniera molto provocatoria, anche lui non ci credeva, si è parlato solo in quella sede di annullamento.

Quindi non c'è in atto la procedura e non si vuole annullare le delibere per mandare avanti ed esercitare questo diritto da parte del Comune tra sessant'anni di venire in possesso delle aree.

Anzi, l'impegno è proprio di cercare di agevolare, comunque di risolvere la questione cercando appunto di dare la possibilità ai cittadini, nella migliore maniera possibile, di venire in possesso delle aree su cui sono edificate le abitazioni e quindi di arrivare, anticipare la soluzione di questo piano.

Adesso tecnicamente magari mi sono ingarbugliato un po'.

Punto sette, preliminarmente si deve rilevare che il valore minimo di € 1.450 a metro quadro per abitazioni civili indicato dall'interrogante è il valore venale di riferimento di un edificio nuovo avente caratteristiche di civile abitazione realizzabile sull'area oggetto di trasformazione; la stima del valore di mercato è stata coerentemente valutata sulla base di un'area edificatoria libera da vincoli di edilizia economica popolare avente le stesse caratteristiche ubicazionali in cui sono situati gli

alloggi oggetto di riscatto, senza considerarne la vetustà e l'obsolescenza.

La metodologia di stima si basa sul valore di mercato del fabbricato che può essere, all'atto della trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà realizzato su quell'area, applicando il metodo del valore di trasformazione.

Il metodo basato sul valore di trasformazione considera l'immobile, edificio o area oggetto di trasformazione, come un bene di produzione dal quale si ottiene un prodotto finale nuovo, che è il prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione valutando il valore di mercato alla pari di nuove costruzioni con le stesse caratteristiche ubicazionali.

Alla luce della finalità economico popolare dell'operazione si è ritenuto di considerare quale valore venale di riferimento il valore OMI per abitazioni civili.

Resta inteso che tale valore, che ad oggi è aggiornato al 2014, può variare di anno in anno in base alle quotazioni del mercato immobiliare che muta in aumento e in diminuzione, quindi sappiamo che effettivamente è un po' in diminuzione e su questo punto forse è possibile intervenire, però non è un po' l'oggetto della discussione, l'oggetto della discussione è invece riconoscere l'altro punto, la richiesta al punto 2, cioè che i cittadini di fatto avevano acquistato il terreno.

Ottenuto il valore di mercato della nuova costruzione si può stimare che il valore venale dell'area incida su una percentuale del 15% sul valore di mercato del nuovo prodotto edilizio sulla stessa realizzato.

Sempre in considerazione delle finalità economico popolare dell'operazione, è stata utilizzata la percentuale del 15% sul valore del prodotto edilizio che risulta inferiore alla percentuale del 20% utilizzata sia in contabilità pubblica che in contabilità aziendale.

Punto 8, l'Amministrazione nel suo agire valuterà l'interesse pubblico a salvaguardia degli interessi della collettività intera amministrata.

Questa è una risposta un po' generica anche se comunque veramente mi rendo conto che è una questione di chiedere sempre pazienza ai cittadini non è sempre bello, però l'impegno che comunque si stiamo mettendo per portare avanti questa situazione, per cercare comunque di risolverla, perché crediamo che comunque non sia positivo anche per la collettività arrivare tra sessant'anni ad avere il possesso delle aree, e quello sta avvenendo perché evidentemente comunque quello che è stato fatto dall'Amministrazione con la rettifica delle varie delibere probabilmente non ha portato al raggiungimento degli obiettivi che si era prefissata perché quasi nessuno ha espresso di riscattare l'area.

Quindi ovviamente abbiamo anche riconosciuto che c'è qualcosa che non va.

Ovviamente, ripeto, i passi che si fanno sono piccoli passi alla volta, comunque stiamo procedendo perché stiamo andando avanti, adesso abbiamo acquisito anche ufficialmente tutta la documentazione anche da parte dell'avvocato Robattini che rappresenta i cittadini interessati da questa questione e sicuramente nell'anno nuovo avremo degli sviluppi diversi.

Una delle ipotesi era appunto che l'Amministrazione, raccolti tutti i dati, ponga proprio questo parere alla Corte dei Conti con delle domande molto definite e circostanziate per cercare di capire come potere il più possibile arrivare alla conclusione della situazione insomma.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora.
Consigliere Brunini prego.

BRUNINI

Allora, perché sono così appassionato a questo argomento?

Non per farvi un torto politico ma perché sostanzialmente c'è un concetto di base, che loro non sono villeggianti ma si tratta sostanzialmente di case, prime case, quindi credo che sia un aspetto etico e morale fondamentale.

Adesso io non voglio entrare nell'aspetto tecnico, burocratico e legale, loro hanno già un legale e secondo me vi dovete confrontare con loro e con il loro legale.

Sul primo aspetto, capisco bene che il termine conciliazione non è consono dal punto di vista legale perché non c'è nessun avvio di procedimento legale, però diciamo che la conciliazione era un sinonimo di dialogo, mettiamolo così.

Sul parere della Corte dei conti, cavolo, sono passati quanti mesi, io capisco che andate avanti con piccoli passi però credo che ci voglia un'accelerata in questo senso per cercare di proporla, perché se arriva un parere della Corte dei Conti forse anche voi siete anche ad un certo punto più tutelati nel seguire una azione oppure nel seguirne un'altra.

Il problema annullare del Consiglio comunale perché le delibere del Consiglio comunale sono sostanzialmente un problema, perché c'è una formula, sulle delibere del Consiglio comunale c'è una formula di calcolo della trasformazione del diritto di proprietà che prende in considerazione i € 1.450 al metro quadro.

Io capisco che sono la legislazione eccetera, che riguardi il prodotto nuovo, però la realtà dei fatti è che lì ci sono delle costruzioni datate, degli anni 80, che sono lì dagli anni 80, di famiglia, e che non si cerca di dargli un futuro molto probabilmente lì si trasformerà nel corso degli anni, perché è brutto dirlo ma la gente poi trapassa, chiamatela come volete e i figli si trovano di fronte a questo tipo di spese, lì si trova un villaggio fantasma sostanzialmente, c'è il rischio che si trova un villaggio fantasma.

La risposta dell'ottava domanda, io non sono qui a litigare stasera, non voglio commentarla, capisco bene la tua posizione però non hai risposto.

Io capisco che l'Amministrazione si sta muovendo però dai, la capisco bene, l'accetto, poi non ho più possibilità di replica però diciamo che mi aspettavo un attimino qualcosina di più in questo senso.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Quindi si è già un po' espresso dicendo che non è soddisfatto della risposta.

Va bene, cioè teniamo presente anche la presenza dei diretti interessati però io quello che posso confermare che davvero, insomma, tutte le strade che abbiamo potuto percorrere le abbiamo percorse, forse c'è sempre un po' un malinteso di fondo perché vedo che appunto diceva dell'immobile dagli

anni 80 eccetera, però noi dobbiamo ricordare che il diritto di superficie trasformato in diritto di proprietà è riferito al fondo, al terreno, non alla casa, per cui il valore che viene poi calcolato è sulla potenzialità che quel terreno può produrre per un altro edificio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

Non è registrato.

SINDACO

Come vuoi; silenzio però.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Una casa che probabilmente continuerà ad esserci.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Adesso non facciamo commenti, è anche qualcosa in più che stiamo facendo stasera anche lasciando intervenire il pubblico ma proprio perché capisco anche la vostra esigenza, però voi dovete tenere presente che comunque noi abbiamo, cioè non possiamo distaccarsi dal fatto che dobbiamo guardare le carte scritte, gli atti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non è così, le abbiamo già affrontate e viste anche in passato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Le abbiamo viste tutte, anche di quei comuni che ci avevate anche indicato e siamo andati a fondo anche di quelle delibere però erano tutte situazioni diverse.

Anche la recente delibera che è stata fatta di Inveruno, che Inveruno aveva una situazione simile ma non uguale a questo perché innanzitutto era un diritto di proprietà e non un diritto di superficie, quindi una situazione diversa; veramente la situazione di Magnago è una situazione come dire particolare, anomala rispetto alle situazioni degli altri comuni, proprio perché qui non è stato fatto l'esproprio, è vero, perché qua volutamente, è stata una scelta politica di allora e l'esproprio non è stato fatto.

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Però non possiamo adesso farlo noi adesso.

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, non possiamo farlo assolutamente.

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Certo...

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque non è vero, guardate che questa sera sta succedendo anche qualcosa diciamo fuori dalle regole e anche fuori dal regolamento e me ne assumo la responsabilità...

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Insomma, se tutto quello che abbiamo fatto non porta, scusate, se tutto quello che abbiamo fatto non porta ai risultati dove voi sperate che si possa arrivare questa è un'altra cosa, però questo non dimostra che noi non abbiamo fatto tutti i passi che dovevano essere fatti.

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Questo assolutamente non sono d'accordo; assolutamente non sono d'accordo.

()
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque, al di là poi anche di certi metodi che, ve lo dico, non condivido, certi metodi che non condivido, in ogni caso si sta portando avanti un dialogo, che ancora qualche settimana fa è stato fatto con il

vostro avvocato, per il discorso del dialogo è aperto, tutto quello che potremmo fare ancora lo metteremo in atto.

Se il risultato non sarà quello che voi pensate purtroppo noi non possiamo fare delle cose illecite, possiamo fare quello che possiamo fare, sia chiaro.

Io lo dico anche qui pubblicamente, io non farò mai qualcosa, non firmerò niente contro il parere dei tecnici, che sia chiaro.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque avevamo fatto anche un calcolo tenendo conto del valore allora pagato...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Come no, all'avvocato sì, e comunque quel valore, Daniela confermami, incideva alla fine 8/10%, non era quello che sicuramente poteva far mutare il grosso del riscatto, calcolando anche i 23 milioni mi pare che erano, 23 milioni del terreno, rapportati al valore di oggi, comunque poteva incidere l'8/10%, non di più.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Però Valentino, io più volte ho chiesto anche un vostro calcolo, però non mi è stato dato, mai.

Ho detto, fate fare voi ad un tecnico il calcolo di quanto dovrebbe essere secondo voi il...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, allora se vuoi consegnarlo perché più volte l'ho chiesto però non ci è mai stato dato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, noi l'abbiamo fatto il calcolo scusate.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Al di là di questo non posso dire nient'altro, non ho più niente da dire.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ripeto, noi dobbiamo tenere conto degli atti che ci sono, non possiamo prescindere da quelli.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Lo sappiamo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Lo sappiamo, va bene.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, rientrando, allora il Consigliere Brunini mi dice che comunque non è soddisfatto della risposta.

Passiamo quindi agli altri punti, il punto 11 che diventa il dodicesimo.

PUNTO 11

Mozione protocollo 15554/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'istituzione del question time per il cittadino.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Allora Sindaco la ringrazio per avermi concesso la variazione dell'ordine del giorno e di essersi confrontata con i cittadini in questione.

Velocissimamente propongo le mie tre mozioni; la prima azione è sul question time.

Il question time che cos'è, è un intervento da parte del pubblico, concordato ovviamente, organizzato prima con l'Amministrazione e comunque con le sedi comunali, perché questa mia richiesta nasce dal fatto che un cittadino che si vuole confrontare con l'Amministrazione o lo fa in sede privata oppure nelle sedi istituzionali, a livello pubblico non esiste uno strumento che lo consenta di fare.

Quindi io vi propongo questo tipo di strumento che è già pubblicizzato e avanzato anche in varie Amministrazioni, è già presente anche in varie Amministrazioni, se volete, se aderite alla mia richiesta io vi ho proposto sostanzialmente in futuro di redigere un regolamento che appunto regolarizzi o regolamenti questo tipo di intervento in sede del Consiglio comunale; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego capogruppo Rogora.

Sì, per quanto riguarda il question time o la proposta di question time, già in passato era stata valutata da questa Amministrazione la proposta di question time per quanto riguarda ad esempio i Consiglieri, questo poteva portare in qualche modo a snellire proprio anche le mozioni o alcuni punti discussi, quindi un modo anche più agile e veloce, però effettivamente abbiamo notato che dal punto di vista anche burocratico dell'impegno anche degli uffici speso nel dare certe risposte era particolarmente gravoso.

Diciamo che oggi non è nell'agenda dell'Amministrazione per cui, sebbene come metodologia, magari approfondita, potrebbe anche essere presa in considerazione, oggi non ci sentiamo di approvare la mozione e quindi propongo di respingerla.

SINDACO

Grazie capogruppo.

Consigliere Brunini.

BRUNINI

Però in tal senso state togliendo uno strumento al cittadino; perché?

Perché è una realtà presente in alcuni paesi che si sta sviluppando, il cittadino può essere sentito rappresentato maggiormente in questo, può essere anche uno stimolo per venire a sentire il Consiglio comunale perché

io ho sentito delle relazioni sul Consiglio comunale, sul fatto che non possa intervenire, ho capito non può intervenire nei punti, va bene, il question time è una cosa diversa, già di per sé presentare una domanda a livello pubblico..

Io penso che state commettendo un grosso notevole sbaglio di partecipazione, io penso che la partecipazione all'attività politica sia anche uno dei vostri punti del vostro mandato e questo strumento è assolutamente partecipativo e state veramente violando un vostro punto, un punto del vostro mandato se bocciata questo tipo di proposta; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Quindi mettiamo ai voti la mozione del punto 11 riguardante l'istituzione del question time per il cittadino.

Chiedo l'approvazione? Il Consigliere Brunini.

Chi di parere contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione, mi dispiace, respinta.

Passiamo al punto numero 12.

PUNTO 12

Mozione protocollo 16381/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'adesione all'iniziativa Plastic Free Challenger, promossa dal Ministero dell'Ambiente.

SINDACO

Prego Consigliere.

BRUNINI

Grazie.

Diciamo che questo è un percorso a livello ambientale che si sta svolgendo in varie sedi, sede nazionale al Ministero, sede regionale con il Consiglio regionale e si sta portando questo tipo di iniziativa anche a livello dei Consigli comunali e a livello comunale.

In questo senso vi siete mossi su questo argomento perché avete promosso particolarmente la casetta dell'acqua, avete sostanzialmente fatto una politica attiva sulla riduzione della plastica e sull'utilizzo della casetta dell'acqua per ridurre la plastica.

In tal senso io ho proposto una mozione che presenta sostanzialmente due requisiti, cioè l'eliminazione della plastica usa e getta da ogni evento pubblico e seduta istituzionale all'interno degli edifici comunali a favore di materiali riutilizzabili e l'eliminazione di materiale plastico nell'edificio comunale in favore di altri materiali ecologicamente sostenibili.

Noto con piacere che, per esempio, rispetto al precedente Consiglio comunale non ci sono le bottigliette di plastica ma c'è la caraffa e quindi noto una vostra sensibilità in questo argomento e credo che questo tipo di mozioni faccia parte del vostro indirizzo politico.

Non vi ho chiesto niente di più ma solo un'applicazione del vostro pensiero anche sull'attività di interesse, sull'attività all'interno, un'azione volta all'interno degli edifici comunali.

Poi, ovviamente, questa mozione può avere uno sviluppo che però non è oggetto della mozione e può riguardare anche le fiere e le sagre in paese, però io so che questo discorso è complicato e l'ho tolto da questa mozione. Quindi in tal senso vi propongo un impegno vostro sugli eventi pubblici e in sede istituzionale per eliminare sostanzialmente la plastica a favore del materiale biocompostabile. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego capogruppo Rogora.

ROGORA

Anche in questo caso devo dire che sicuramente l'iniziativa del Ministro Sergio Costa, che poi è stata anche ratificata dalla Camera dei Deputati, Roberto Fico, è sicuramente un'iniziativa ambiziosa.

Questa Amministrazione si è già mossa, come ricordato dal Consigliere Brunini, per andare ad intervenire diciamo sui macro numeri, nel senso abbiamo visto dove la plastica era maggiormente diffusa, dove facciamo un

consumo esagerato di plastica, ed erano praticamente anche tenendo sotto controllo la raccolta differenziata eccetera, erano proprio le bottiglie e quindi le famiglie ancora oggi utilizzano, fanno un grande utilizzo di acqua in bottiglia che non ha solo diciamo il danno ambientale associato alla plastica della bottiglia ma ha ben altre problematiche come il trasporto, senza considerare che abbiamo valutato con il nostro, la nostra società che gestisce l'acquedotto, che è CAP Holding, come anche la qualità dell'acqua erogata da CAP Holding sia almeno pari se non superiore a quella che normalmente compriamo in bottiglia, oltre al fatto di essere sempre fresca e quindi sempre in circolo, priva di qualsiasi batterio, perché viene dalle profondità e quindi non è esposta ai raggi del sole.

E l'abbiamo fatto sia promuovendo la casa dell'acqua e quindi cercando anche di promuovere verso i cittadini l'utilizzo dell'acqua pubblica, ma la casa dell'acqua è un mezzo ma uno può bere l'acqua del proprio rubinetto di casa, quindi diciamo massimizzando anche il risparmio economico per la famiglia.

L'abbiamo tolta anche dalle scuole e anche lì ci abbiamo messo qualche anno in più perché nelle scuole comunque c'era un contratto con il gestore della mensa, quindi abbiamo prima dovuto andare a gara e quindi superare anche questo scoglio e anche lì, pian pianino, con un po' di resistente, con un po' di precauzioni, con l'avallo di tutti gli organi che vigilano sul sistema delle mense, siamo riusciti anche a togliere l'acqua.

Poi diciamo alla fine, anche come esempio, anche nel Consiglio comunale già da qualche seduta è arrivata la bottiglia anche se purtroppo non sempre riusciamo a gestire la questione delle caraffe perché anche qua i problemi alle volte sono anche abbastanza banali.

Ecco, questo per dire non è proprio corretto che il Consigliere Brunini in questo momento ci chiede di aderire all'iniziativa che non aggiunge delle difficoltà perché in verità le implicazioni anche dal punto di vista contrattualistico su l'utilizzo della plastica anche nel nell'ambiente pubblico non sono così semplici, diciamo che ad oggi non riusciamo a fare una valutazione.

Ovviamente il nostro impegno per ridurre la plastica c'è e c'è sempre e comunque decidiamo di respingere la mozione non perché l'iniziativa non sia lodevole, anzi ci auspichiamo che il Ministro Costa e il Presidente Fico si facciano promotori di magari una legge che prevenga la produzione e il consumo di plastica in un altro grande settore che è quello degli imballaggi, come avvenuto anche in altri Paesi europei, quindi diciamo non lasciando ai comuni il fatto di utilizzare dei materiali alternativi ma prevenendo all'origine l'impiego di questi materiali che compongono gran parte della plastica che poi viene anche diffusa, riciclata e buttata.

Quindi per il momento diciamo che il nostro impegno c'è ma respingiamo la mozione non per il contenuto in sé ma per le ripercussioni anche sulla vita amministrativa e burocratica e anche sull'impatto economico che può avere all'interno di questo comune.

SINDACO

Grazie Consigliere capogruppo Rogora.

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Il Ministro Sergio Costa e Roberto Fico si stanno spendendo molto per promuovere i concetti di economia circolare e di promuovere la legge rifiuti zero e soprattutto Roberto Fico sul sostenere l'acqua pubblica e quindi in questo senso, non li conosco neanche, prendo una posizione per partito politico ma mi sembra veramente sconsiderata l'affermazione.

La richiesta era un po' più evoluta rispetto al fatto di non utilizzare più bicchieri di plastica, per esempio adottare un'iniziativa di sensibilizzazione verso i cittadini, come sempre avete fatto, però corrispondente all'iniziativa ministeriale e soprattutto fissare degli obiettivi.

Fissare degli obiettivi si poteva parlarne benissimo nella prossima commissione, fissare degli obiettivi per il 2019 che attualmente capisco bene la difficoltà nel togliere completamente la plastica all'interno delle istituzioni però si potevano fissare degli obiettivi in questo senso nelle prossime azioni.

Quindi la mozione era rivolta in questo senso, bocciarla significa anche avere una negazione sul fatto di promuovere dei risultati in futuro; grazie.

SINDACO

Prego capogruppo.

ROGORA

Proposta, nella prossima commissione direi a questo punto, siccome non vogliamo assolutamente rinnegare, fai una proposta concreta, semplice, su una cosa che si possa fare, magari anche a costo zero, a costo limitato, su dove ridurre nell'ambiente pubblico la plastica, cioè solo una, non generalizzare ed estendere a tutto quello che è la contrattualistica, i fornitori del Comune, ma una proposta concreta su magari un piccolo passo che si può fare; la porti in commissione, la vediamo e la portiamo avanti, però deve essere una cosa ben indirizzata, limitata, e poi ne discutiamo assieme su come magari raggiungere l'obiettivo.

SINDACO

Ricordo che siamo arrivati, siamo il 27° Comune dei comuni ricicloni e quindi siamo stati anche segnalati e premiati per questo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, grazie capogruppo.

Vuole dire ancora qualcosa?

BRUNINI

Sì, perfetto, ma infatti era il motivo di questa mozione.

Il motivo di questa mozione era cominciare a lavorare..

SINDACO

Raggiungiamo lo stesso l'obiettivo.

BRUNINI

Ho capito.

SINDACO

Torniamo sempre un po' sull'uso delle mozioni, non torniamo ancora sull'argomento.

BRUNINI

Io ripeto, rispondo sempre allo stesso modo, se non faccio le mozioni o le interrogazioni cosa sono qui a fare?

SINDACO

Certo, è uno strumento validissimo...

BRUNINI

Io capisco che sono qui da solo, mi hanno messo qui per questo e quindi se non faccio...

Io capisco quello che dice ma la mia, infatti la mia mozione era generale per non insegnarvi su un aspetto specifico e di quale l'aspetto specifico si poteva parlarne successivamente; grazie non disturbo più.

SINDACO

Grazie Brunini.

Quindi punto numero 12, mozione protocollata al numero 16381/2018, presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'adesione iniziativa Plastic Free Challenger promossa dal Ministero dell'Ambiente.

Chi approva? Il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

PUNTO 13

Mozione protocollo 16382/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito a controlli finalizzati alla prevenzione dei roghi di rifiuti in Lombardia.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Questa mozione è evidente che nasce da una situazione reale causata da fatti di cronaca eccetera, è un'attività svolta, è una mozione che giunge da un'attività del Consiglio regionale, è evidente che pretende un'azione più intensa rispetto a quello che normalmente il procedimento legislativo della polizia locale, di supervisione del territorio è già attivo e questa sostanzialmente mozione propone di effettuare una attività di controllo capillare per evitare che si effettuino sul territorio comunale dei depositi di rifiuti ovviamente illegali, che possono benissimo succedere in qualsiasi luogo della terra, e fare rete con Regione Lombardia, ARPA e ATS su l'identificazione di questi luoghi e sul controllo di questi luoghi.

In più in questa mozione credo che sia fondamentale il ruolo delle guardie ecologiche volontarie e in questo senso io penso di aver dato risalto anche alla loro funzionalità e approvare questo tipo di mozione potrebbe essere anche interessante in questo senso e nella loro funzione sull'attività di controllo del territorio di Magnago e Biate, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Capogruppo Rogora, prego.

ROGORA

In questo caso, ovviamente, anche dopo l'evento che si è verificato di questi roghi, è stato fatto un po' il punto della situazione anche all'interno del comune coinvolgendo i funzionari un po' di riferimento, che sono il Geometra Casati per quanto riguarda il sistema di protezione civile, guardie ecologiche eccetera, e la nuova comandante dei vigili che ha il compito appunto di vigilare sul territorio.

Praticamente è emerso che tutte quante le tue richieste sono già soddisfatte, nel senso che sul territorio comunale è già presente un'attività di controllo capillare e un'attività anche di cooperazione tra i diversi soggetti che segnalano poi agli enti preposti eventuali comportamenti difformi da quanto previsto dalla legge, per cui veramente a questo punto va un plauso alla struttura comunale che si occupa di questi controlli perché già tutto viene ottemperato e anche devo dire molto scrupolosamente.

Pertanto propongo comunque di respingere la mozione in quanto il Comune già svolge tutto quanto è richiesto all'interno della mozione.

SINDACO

Grazie capogruppo.

Nessuna replica, va bene.

Quindi allora chiedo per il punto numero 13, mozione protocollo 16382/2018, presentata dal Consigliere Brunini Movimento 5 Stelle in merito ai controlli finalizzati alla prevenzione dei roghi di rifiuti in Lombardia.

Chi è d'accordo? Il Consigliere Brunini.

Chi non è d'accordo? tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Va bene, il Consiglio comunale è terminato.

PUNTO

Comunicazioni.

SINDACO

Ho poche comunicazioni da fare, se avete ancora un attimo di pazienza.

ACCAM

Il 21 novembre 2018 a Busto Arsizio si è tenuta l'assemblea ordinaria appunto di ACCAM che ha deciso la prosecuzione dell'attività con spegnimento dell'inceneritore al 2027.

AMGA

In data 3 dicembre 2018 presso la sede sociale si è tenuta l'assemblea dei soci per la presa d'atto delle dimissioni di un componente del Consiglio d'amministrazione e per aggiornamenti in merito alle cause pendenti con l'ex Direttore generale.

In data 17 dicembre si è tenuta nuovamente l'assemblea dei soci di AMGA per la nomina di un Consigliere di Amministrazione e per l'esame della situazione economica patrimoniale primo semestre 2018; è stato esaminato il preconsuntivo 2018 ed il budget 2019 di AMGA e delle controllate del gruppo AMGA.

CAP Holding

In data 26 novembre a Parabiago si è svolta la riunione territoriale per l'esame dei contenuti della relazione semestrale 2018 sull'attività del gruppo CAP.

Fondazione per leggere - biblioteche sud ovest Milano

In data 7 novembre si è tenuta l'assemblea generale di Fondazione per leggere per l'elezione degli organi della fondazione per il periodo 2018/2022; sono stati eletti il Presidente Gianfranco Accomando, il Vicepresidente Marcello Mazzoleni ed i Consiglieri Brunella Baita, Gianni Guerrieri e Silvia Mincuzzi.

Polo culturale del castanese

In data 13 novembre a Castano si è riunita la consulta del polo culturale del castanese per l'esame dell'esito delle rassegne estive anno 2018 e per una prima previsione dell'attività 2019.

Sempre a Castano il 13 dicembre si è riunita la consulta del Polo per la discussione sulle prime proposte per la stagione 2019.

Bene, ho terminato, sono le 23.00 circa, con un po' di freddo siamo arrivati alla fine anche di questo Consiglio, approfitto per fare gli auguri a tutti di buon Natale e di buon anno.

Arrivederci all'anno prossimo.